Spett.le
COMUNE DI NOCETO
Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente
Pec: suap@postacert.noceto.pr.it

e alla c.a. dell'Ing. Edoardo Sicilia
E-mail: e.sicilia@comune.noceto.pr.it

OGGETTO: (COD. CBP 162-2026) Pratica SUAP n. 318/2026/AU - Pratica SUE n. 17/2026/PDC relativa a COSTRUZIONE CAMPO DA CALCIO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOCETO in NOCETO, Via Alberto Sordi snc - PARMA CALCIO 1913 S.R.L.
Richiesta di integrazioni.

***

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo composto da un campo da calcio, una struttura adibita a locale spogliatoi e una tribuna coperta (≈ 200 posti).

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 02/07/2026 con protocollo n° 7060, è stato redatto il presente documento con la finalità d'individuare le integrazioni e modifiche progettuali necessarie per consentire al Consorzio della Bonifica Parmense di valutare correttamente il progetto e conseguentemente di rilasciare il parere di competenza.

1. Gestione delle acque meteoriche e modalità di scarico

Nella relazione viene dichiarato che l'intera area verrà suddivisa in 480 m^2 di coperture, 1.690 m^2 di superfici pavimentate, 400 m^2 di parcheggio con autobloccanti, 1.000 m^2 di stabilizzato, 8.436 m^2 di erba sintetica e 1.150 m^2 lasciati a verde.

Per ottemperare al rispetto dell'invarianza idraulica, nel progetto viene previsto di collettare tutte le acque meteoriche afferenti all'impianto sportivo, comprese quelle relative al campo in erba sintetica, all'interno di una vasca di laminazione interrata, ubicata a nord dell'impianto (ad est dell'area cani). Questa vasca, dimensionata in maniera tale da poter garantire un volume di laminazione pari a circa 300 m^3, sarebbe di tipo disperdente, ossia in grado di permettere l'infiltrazione nel sottosuolo.

Nella relazione viene dichiarato, a pagina 10 di 12, che il fondo della vasca è previsto essere ad almeno 2,40 m di profondità dal p.c. in modo da intercettare lo strato ghiaioso permeabile e consentirne lo svuotamento per infiltrazione naturale.

In ogni caso, viene previsto anche un impianto di sollevamento per lo scarico, in pressione, nel canale Rio Gandiolo. Si chiede di chiarire le modalità di utilizzo della suddetta pompa, ovvero se si tratti di un impianto emergenziale oppure ad uso continuo. Inoltre, occorre integrare la documentazione con le caratteristiche tecniche della pompa, così da stabilirne la corretta portata.

Si chiede di presentare un elaborato che mostri, in sezione, la vasca, l'impianto di sollevamento e il recapito finale nel canale consortile, il tutto in quote assolute.

Il punto di recapito finale dovrà essere difeso mediante massi di cava per una lunghezza, in asse canale, pari ad almeno 5,00 m.

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso compreso tra 300 e 1000 kg/cad, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50,00 cm circa, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: ≥ 24 kN/m^3 (2400 kgf/m^3);
- resistenza alla compressione: ≥ 50 N/mm (500 kgf/cm^2);
- coefficiente di usura: ≤ 1,5 mm;
- coefficiente di imbibizione: ≤ 5%;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo.

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità. Il minimo intasamento tra un masso e l'altro dovrà essere intasato con cls.

Si riportano di seguito foto esemplificativi della posa dei massi secondo le precedenti specifiche tecniche.

2. Distanza dalla rete idrica consortile

L'impianto sportivo di progetto lambisce, lungo il lato occidentale, il canale consortile Rio Gandiolo, un canale principale di tipo promiscuo.

Come imposto dal Regolamento di Polizia Idraulica consortile, è necessario mantenere una fascia di rispetto, a partire dal ciglio esterno del canale, libera da qualsiasi tipologia di ingombro. Per la recinzione dell'impianto, la distanza da mantenere è pari ad almeno 7,00 m, mentre per qualsiasi fabbricato la distanza da mantenere è di almeno 10,00 m.

Osservando la documentazione progettuale, si evince che la recinzione perimetrale è stata prevista ad una distanza minima dal ciglio esterno del Rio Gandiolo pari a 9,00 m e che la struttura adibita a tribuna sarà, invece, ad almeno 11,00 m.

si rammenta che il Consorzio mantiene il pieno diritto di passaggio lungo tutta la sponda del Rio Gandiolo. Pertanto, è necessario prevedere che i tratti asfaltati, su entrambi i lati del ponte carraio di progetto, siano transitabili senza difficoltà da parte dei mezzi consortili atti a svolgere le dovute operazioni di manutenzione. Non devono essere presenti recinzioni/muretti e, al contrario, deve essere prevista una pedana inclinata che permetta la salita e la discesa sul tratto asfaltato.

Si chiede, quindi, di integrare la documentazione con un dettaglio che mostri, sia in pianta che in sezione, le richieste appena menzionate.

3. Interferenze con la rete idrica consortile

Per soddisfare alle esigenze dell'impianto sportivo di progetto, viene prevista la posa di 3 nuove linee: fognatura nera, linea elettrica e rete idrica da pozzo.

La prima verrà ancorata direttamente al manufatto di attraversamento esistente sul Rio Gandiolo per l'accesso all'area cani, mentre le restanti 2 saranno collocate all'interno del corpo del nuovo ponte carraio.

Trattandosi di attraversamenti di tipo superiore, il Consorzio provvederà a rilasciare le relative concessioni onerose.

4. Sicurezza idraulica del territorio

Consultando la cartografia presente nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si evince che l'area in oggetto si trova prossima all'area classificata come *P3* (pericolosità elevata) per il *Reticolo Secondario di Pianura* (RSP).

Come imposto dal Regolamento di Polizia Idraulica consortile, occorre che i nuovi fabbricati, come gli spogliatoi, siano ad una quota maggiore rispetto al piano campagna circostante di circa 0,50 m, così da ridurre notevolmente i danni provocati da eventuali eventi di piena. Pertanto, si chiede di dare evidenza di ciò mediante planimetrie e prospetti quotati.

Si aggiunge, infine, che il Proponente dell'intervento dovrà fornire al Consorzio una specifica dichiarazione che solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a seminterrati, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio dei canali consortili limitrofi all'area di intervento, con l'impegno di trasferire tale onere ad eventuali successivi proprietari del sito in oggetto. Per tale ragione si fornisce, unitamente al presente documento, un modulo denominato "fac-simile manleva" da compilare firmare e rimandare al protocollo del Consorzio, unitamente alle integrazioni richieste.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

In attesa di ricevere la documentazione progettuale aggiornata sulla base di quanto sopra riportato, restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

16/07/2026

Il Tecnico

Ing. Alessandro Rizzi

Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311